

INVENZIONI «SOSTENIBILI»

Abiti multi-taglia per combattere la crisi

Cattolica, concorso di idee per giovani imprenditori: tre vincitori per l'edizione italiana

Barbara Benini

■ L'antidoto alla crisi si chiama sostenibilità. E oggi un concorso rivolto a giovani imprenditori cerca di coniugare la possibilità di realizzare profitti proprio con la sostenibilità e l'impatto sociale, concetti di solito associati al mondo del no profit. È il principio alla base dell'iniziativa promossa da **Altis**, Alta scuola impresa e società dell'Università Cattolica di Milano, che da quest'anno porta in Italia il Global Social Venture Competition, il concorso internazionale per il business plan lanciato nel 1999 dall'Ateneo di Berkeley. Obiettivo, favorire la nascita e lo sviluppo di imprese a forte rilevanza

sociale. «Abbiamo deciso di portare in Italia questo concorso - spiega il direttore di Altis, **Mario Molteni** - perché c'è una perfetta affinità tra il suo "spirito sociale" e la vocazione della nostra scuola, che cerca di mettere in contatto impresa e società ed è particolarmente attenta a favorire la realizzazione di progetti concreti che abbiano impatti tangibili sulla realtà. Con questa formula i giovani hanno la possibilità di entrare in contatto diretto con le aziende, sviluppando idee realizzabili e incrementando il proprio spirito imprenditoriale. Nel contempo le imprese ricevono spunti e conoscenze da menti fresche». Diciotto i progetti imprendito-

riali che hanno partecipato al concorso di **Altis**. Si va da chi sviluppa infrastrutture tecnologiche basate su videofonia per favorire la socializzazione tra anziani, a chi realizza abiti che assecondano l'aumento o la diminuzione del girovita semplicemente chiudendo delle zip, a chi opera per fornire microcrediti a soggetti deboli. «La varietà dei progetti è una delle cose più interessanti - dice ancora Molteni - Alcuni hanno contenuto altamente tecnologico, altri si basano sulla tipica tradizione artigianale italiana. Tutto ciò mostra la vitalità imprenditoriale del nostro Paese e ci dice che anche in un clima di perdita di fiducia fare impresa è una scommessa vincente e co-

struttiva». Di queste diciotto idee, sette, quelle ritenute di maggiore impatto sociale da una giuria composta da imprenditori e operatori del no profit, sono state selezionate per partecipare alle finali europee che si terranno in febbraio a Londra. Un'ulteriore scrematura ha portato quindi alla selezione dei tre progetti vincitori dell'edizione italiana del Global Social Venture Competition. Ad aggiudicarsi i premi (la possibilità di far partecipare un componente del proprio team all'Executive Master Pmi di **Altis** e, per il primo classificato, 7 mila euro offerti dalla multiutility A2A) sono state le proposte di Contrada degli artigiani, Idrogen 2 e Telemedicina per la cooperazione.

CLASSIFICA

Ecco i campioni della «creatività»

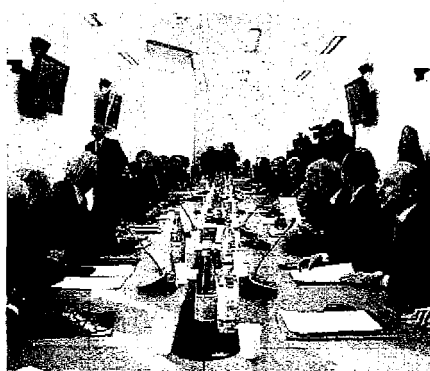
Contrada degli Artigiani: il progetto di questa cooperativa punta a formare professionalmente giovani in situazione di disagio sociale, rilanciando anche l'artigianato del legno e del tessile del distretto di Como. Attraverso il recupero di vecchi mobili dimessi, poi messi in vendita, un gruppo di artigiani insegna un lavoro ai ragazzi, creando per loro un futuro professionale e per i settori artigianali nuove occasioni di business.

Idrogen 2: questa azienda di Desio ha presentato un nuovo concetto di elettrolizzatore che può essere installato facilmente presso l'utente finale a prezzi ridottissimi. L'idea è usare l'energia a basso costo per produrre e immagazzinare idrogeno e permettere di ottenere una riduzione dei costi del 20 per cento e un abbattimento delle emissioni di CO₂ del cinquanta per cento.

Telemedicina per la cooperazione: permettendo ai medici locali di visitare a distanza chi vive in aree rurali e isolate, il progetto di telemedicina di questa azienda milanese dà ai Paesi in via di sviluppo la possibilità di essere autonomi e meglio serviti nella gestione dei servizi sanitari.

BaBe

CONFINDUSTRIA



Nuova sede

Il presidente della Regione, **Roberto Formigoni**, ha partecipato al taglio del nastro per la nuova sede di Confindustria, via Larga 4: durante la mattinata è stato fatto anche un confronto sulla crisi

NOVITÀ Dal microcredito al recupero dei mobili: 7 proposte selezionate per le finali europee

IN PALIO Master Altis e soldi per i premiati. Obiettivo: favorire l'impresa a sfondo sociale

